

COSTI DELLA PRODUZIONE

Le voci maggiormente rappresentative del costo della produzione sono costituite dal costo per servizi, dal costo per il personale e dagli accantonamenti che, assieme, costituiscono circa l'87% di tutti i costi di produzione.

COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2015	%	31/12/2016	%	Variazione
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	98	0%	145	0%	46
per servizi	18.270	19%	17.845	20%	-425
per godimento di beni di terzi	3.399	4%	3.455	4%	56
per il personale	21.125	22%	21.912	25%	786
ammortamenti e svalutazioni	6.837	7%	5.204	6%	-1.633
accantonamenti per rischi	2.803	3%	1.244	1%	-1.559
altri accantonamenti	40.162	42%	36.693	41%	-3.468
oneri diversi di gestione	3.451	4%	2.830	3%	-621
Totale	96.145	100%	89.328	100%	-6.817

Nel seguito viene analizzata la composizione di ciascuna componente di costo, nonché le variazioni riscontrate rispetto all'esercizio passato.

B6) costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce di costo è rappresentata essenzialmente dalle spese sostenute per l'acquisto dei beni di consumo necessari per il funzionamento degli uffici come esposti nella tabella seguente.

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	31/12/2015	%	31/12/2016	%	Variazione
Prodotti di cancelleria	31	31%	46	32%	16
Carta	27	27%	21	15%	-6
Stampati e modelli	4	4%	1	1%	-3
Materiale informatico e di consumo	7	7%	17	12%	10
Accessori per ufficio	20	21%	0	0%	-20
Altri materiali di consumo	2	2%	0	0%	-2
Carburanti e lubrificanti autoveicoli	4	4%	4	3%	0
Materiale igienico e sanitario	4	4%	37	25%	33
Sopravvenienze passive Materiale igienico sanitario	0	0%	19	13%	19
Totale	98	100%	145	100%	46

I costi compresi in tale macrovoce hanno subito un incremento di € 46.491 rispetto al 2015.

B7) spese per servizi

Nello schema di conto economico adottato la voce relativa ai servizi si divide in quattro:

- spese per servizi istituzionali, nella quale sono stati riepilogati tutti i costi per servizi direttamente afferenti l'attività istituzionale e tipica dell'Agenzia;
- spese per acquisizioni di servizi, nella quale sono state inserite tutte le spese per altri servizi nei quali il collegamento con l'attività istituzionale è soltanto mediato e che non rientrano nelle due voci seguenti;
- consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro, dove sono classificati i compensi, i rimborsi e gli oneri sulle prestazioni di lavoro non dipendente e non afferenti agli organi dell'Agenzia

- d) compensi ad organi di amministrazione e controllo, dove sono stati indicati i compensi, i rimborsi e gli oneri per gli organi.

Di seguito viene proposto il dettaglio.

a) spese per servizi istituzionali

Nella seguente tabella se ne espone il dettaglio:

Spese per servizi istituzionali	31/12/2015	%	31/12/2016	%	Variazione
servizi di stampa rilegatura informazione farmaci	12	0%	8	0%	-4
Sopr. passive servizi di stampa rilegatura inf. farmaci	24	0%	0	0%	-24
altri servizi campagne informazione farmaci	144	2%	0	0%	-144
studi/indagini/rilevazioni scientifiche	125	2%	143	2%	18
studi/indagini/rilevazioni sc EMA	299	4%	248	4%	-51
spese ispezioni EMA	109	1%	131	2%	22
Servizi monitoraggio spesa farmaceutica	2.716	33%	2.530	37%	-186
Sopr. passive servizi monitoraggio spesa farmaceutica	46	1%	0	0%	-46
servizi monitoraggio farmacovigilanza	193	2%	179	3%	-14
servizi supporto uffici tecnici	2.189	26%	2.583	37%	394
Sopr. passive servizi supporto uffici tecnici	0	0%	3	0%	3
spese trasferte ispezioni	264	3%	361	5%	97
spese trasferte ispezioni ONLUS	5	0%	11	0%	6
rimborsi trasferte per formazione ES	18	0%	14	0%	-4
rimborsi trasferte per formazione IT	8	0%	12	0%	4
rimborso trasferte e missioni istituzionali ES	81	1%	98	1%	17
rimborso trasferte e missioni istituzionali IT	1	0%	0	0%	-1
rimborso trasferte e missioni AIFA ES	122	1%	93	1%	-29
rimborso trasferte e missioni AIFA IT	12	0%	16	0%	4
contributi alla ricerca indipendente	1.944	23%	454	7%	-1.490
spese istituzionali	1	0%	0	0%	-1
sopravvenienze passive relative ad altri servizi istituzionali	0	0%	7	0%	7
Totale	8.313	100%	6.891	100%	-1.422

La spesa 2016 con riferimento a questa voce è diminuita, in particolare i conti di maggior decremento sono quelli relativi ai servizi monitoraggio spesa farmaceutica, altri servizi campagne informazione farmaci e contributi alla ricerca dipendente.

Le spese per servizi istituzionali derivanti da sopravvenienze passive ammontano per l'anno 2015 a euro 70.478 e nell'anno 2016 a euro 10.133.

b) spese per acquisizione di servizi

Nella seguente tabella se ne espone il dettaglio:

Spese per acquisizione di servizi	31/12/2015	%	31/12/2016	%	Variazione
manutenzione software	162	3%	198	3%	36
canoni licenze d'uso software	0	0%	0	0%	0
altri servizi software	3.247	51%	4.581	63%	1.334
Sopr. Passive altri servizi software	0	0%	62	1%	62
servizi di pulizia immobili	147	2%	186	3%	39
servizi di vigilanza	321	5%	364	5%	43
servizi di trasporto traslochi facchinaggio	44	1%	32	0%	-12
servizi di stampa rilegatura fotocoproduzione	3	0%	0	0%	-3
spese postali	22	0%	19	0%	-3
commissioni e spese bancarie	15	0%	14	0%	-1
servizi di elaborazione buste paga	24	0%	11	0%	-13
servizi amministrativi	351	6%	7	0%	-344
sopr. passive servizi amministrativi	0	0%	0	0%	0
servizi 81/08	62	1%	50	1%	-12
servizi rassegna stampa	127	2%	130	2%	3
sopr. passive servizi rassegna stampa	3	0%	0	0%	-3
servizi archiviazione e custodia documenti	157	2%	190	3%	33
servizi attività negoziale	3	0%	6	0%	3
servizi sala posta	204	3%	199	3%	-5
servizi organizzazione corsi seminari riunione	85	1%	70	1%	-15
altri servizi di terzi	44	1%	26	0%	-18
sopr. passive altri servizi di terzi	0	0%	0	0%	0
mense e buoni pasto	411	6%	334	5%	-77
formazione personale	144	2%	94	1%	-50
spese per visite mediche al personale	1	0%	4	0%	3
sopr. passive spese per visite mediche al personale	0	0%	0	0%	0
spese per selezione del personale	14	0%	5	0%	-9
altri costi del personale	4	0%	4	0%	0
energia elettrica e forza motrice	233	4%	202	3%	-31
sopr. passive energia elettrica e forza motrice	0	0%	8	0%	8
approvvigionamento di gas	11	0%	3	0%	-8
telefonia fissa	32	1%	50	1%	18
telefonia mobile	55	1%	36	0%	-19
sopr. passive telefonia mobile	13	0%	0	0%	-13
traffico di rete	24	0%	1	0%	-23
sopr. passive traffico di rete	0	0%	2	0%	2
altre utenze	0	0%	2	0%	2
manutenzioni impianti telefonia/comunicazione	60	1%	68	1%	8
manutenzione macchine elettroniche	109	2%	64	1%	-45
Manutenz.elab.server pc/periferiche	1	0%	0	0%	-1
manutenzione autovetture	0	0%	0	0%	0
premi assicurativi diversi	76	1%	82	1%	6
sopr. passive premi assicurativi diversi	23	0%	21	0%	-2
costi partecipazione a mostre e convegni	121	2%	109	2%	-12
sopr. passive costi partecipazione a mostre e convegni	0	0%	0	0%	0
rimborsi trasferte partecipanti convegni ES	8	0%	0	0%	-8
rimborsi trasferte partecipanti convegni IT	3	0%	0	0%	-3
pedaggi autostradali	0	0%	0	0%	0
Sopravvenienze passive relative ad altri servizi	10	0%	4	0%	-6
Totale	6.374	100%	7.238	100%	864

La voce in commento ha registrato un incremento di euro 864.187 rispetto all'esercizio precedente.

Le spese per acquisizione dei servizi derivanti da sopravvenienze passive ammontano per l'anno 2015 a euro 50.207 e nell'anno 2016 a euro 96.489.

c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro

La seguente tabella ne indica il dettaglio:

Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	31/12/2015	%	31/12/2016	%	Variazione
consulenze diverse	0	0%	9	0%	9
costi personale in comando da altri enti	157	5%	164	5%	7
servizi lavoro interinale	32	1%	54	2%	22
retribuzioni Co.co.co.	854	26%	860	26%	6
sussidi economici per stage	66	2%	45	1%	-21
contributi INPS gestione separata	162	5%	187	6%	25
compensi a commissioni e comitati scientif	252	8%	361	11%	109
rimborsi a commissioni e comitati scientifici	82	2%	113	3%	31
rimborsi trasferte a esperti	45	1%	36	1%	-9
sopr. passive rimborsi trasferte a esperti	0	0%	0	0%	0
rimborsi a terzi per ispezioni	0	0%	6	0%	6
servizi contabili e fiscali	46	1%	24	1%	-22
consulenze scientifiche attività commerciale	0	0%	5	0%	5
compenso DG (co.co.co. fino a ottobre)	328	10%	185	6%	-143
oneri lavoro interinale	920	28%	1.256	38%	336
sopravvenienze passive relative ad altre consulenze, coll, ecc.	339	10%	35	1%	-304
Totale	3.283	100%	3.340	100%	57

Le spese per consulenze, collaborazioni e altre prestazioni di lavoro derivanti da sopravvenienze passive ammontano per l'anno 2015 a euro 338.850 e nell'anno 2016 a euro 35.393.

d) compensi ad organi di amministrazione e controllo

Per ragioni di coerenza nella classificazione si è optato per inserire in questa voce anche i rimborsi spettanti agli organi e i contributi previdenziali dovuti.

Compensi ad organi di amm.ne e controllo	31/12/2015	%	31/12/2016	%	Variazione
compensi consiglio di amministrazione	123	41%	61	16%	-62
compensi collegio revisori	55	18%	48	13%	-7
Rimborsi spese CDA	59	20%	13	3%	-46
Rimborsi spese Collegio dei revisori	4	1%	4	1%	0
Rimborsi spese DG	27	9%	43	11%	16
Rimborsi spese Presidente CDA	0	0%	137	37%	137
contributi previdenziali organi	10	3%	5	1%	-5
contributi INPS GS /INAIL DG	23	8%	23	6%	0
compenso DG	0	0%	34	9%	34
Contributi INPSAP DG	0	0%	7	2%	7
Totale	301	100%	375	100%	74

Il costo complessivo per questa voce è incrementato di euro 74.703 rispetto all'anno precedente.

B8) Spese per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono così dettagliati:

Godimento beni di terzi	31/12/2015	%	31/12/2016	%	Variazione
Canoni di locazione immobili	3.358	99%	3.347	97%	-11
Sopr. passive Canoni di locazione immobili	2	0%	0	0%	-2
Noleggio macchine fotocopiatrici	23	1%	32	1%	9
Noleggio autovetture	16	0%	76	2%	60
Totale	3.399	100%	3.455	100%	56

La voce "Canoni di locazione immobili" si riferisce al costo per la locazione degli immobili di via del Tritone n. 180 ove è situata la sede dell'Agenzia.

Le spese per godimento beni di terzi derivanti da sopravvenienze passive ammontano per l'anno 2015 a euro 2.420.

B9) spese per il personale

Nella seguente tabella viene evidenziata la composizione della macro voce "costi per il personale dipendente" con l'indicazione del peso specifico di ciascuna di esse.

Personale	31/12/2015	%	31/12/2016	%	Variazione
Salari e stipendi	16.024	76%	16.414	75%	390
Oneri sociali	5.101	24%	5.452	25%	350
Altri costi	0	0%	46	0%	46
Totale	21.125	100%	21.912	100%	787

Le spese per salari e stipendi derivanti da sopravvenienze passive ammontano per l'anno 2015 a euro 5.410.

Le spese per oneri sociali derivanti da sopravvenienze passive ammontano per l'anno 2015 a euro 1.272 e per l'anno 2016 a euro 12.029.

Salari e stipendi

Come è agevole osservare, l'elemento di costo maggiormente rilevante è rappresentato dai salari e stipendi i quali sono indicati al lordo delle imposte e degli oneri sociali a carico dei dipendenti, e sono comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili, nonché delle indennità che compongono la retribuzione del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato.

La voce "Salari e stipendi" comprende anche le somme per le ferie maturate e non godute e i compensi per le prestazioni di lavoro straordinario.

Oneri sociali

La voce "Oneri sociali" si riferisce, invece, ai contributi previdenziali a carico dell'Agenzia, ripartiti in funzione della gestione previdenziale di appartenenza del singolo dipendente, e dai contributi a carico dell'Agenzia per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (contributi Inail).

Nelle tabelle sottostanti, invece, viene evidenziata la variazione, rispetto all'esercizio precedente, della pianta organica in dotazione dell'Agenzia.

DIPENDENTI DI RUOLO - FUORI RUOLO - A TERMINE

	31/12/2015	%	31/12/2016	%	Variazione
Dirigenti	181	46%	191	46%	10
Impiegati Area III	113	29%	122	29%	9
Impiegati Area II	91	23%	98	23%	7
Impiegati Area I	7	2%	7	2%	0
Totale	392	100%	418	100%	26

COMANDATI

	31/12/2015	%	31/12/2016	%	Variazione
Dirigenti	2	29%	2	17%	0
Impiegati Area III	3	43%	8	67%	5
Impiegati Area II	2	29%	2	17%	0
Impiegati Area I	0	0%	0	0%	0
Totale	7	100%	12	100%	5
Comandi out	20		18		
in attesa	6		5		

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni, acquisite, disponibili e pronte per l'uso sino al 31/12/2016, sono state calcolate, in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti, in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del relativo costo storico e dei coefficienti di ammortamento, sopra esposti nella sezione dell'Attivo Patrimoniale, rappresentativi della residua possibilità di utilizzazione delle stesse immobilizzazioni.

Come già illustrato nella prima parte della Nota Integrativa, inoltre, nel corso dell'esercizio sono state eseguite svalutazioni di immobilizzazioni immateriali per euro 1.493.500 in conseguenza della chiusura dei progetti di ricerca scientifica in corso.

Nel corso di esercizio si è ritenuto opportuno effettuare una svalutazione sui crediti verso altri per euro 329.000 relativi ai crediti istituzionali verso aziende farmaceutiche per la rilevazione del diritto annuale 2016. Il credito è stato prudenzialmente svalutato sulla base del presumibile valore di realizzo in quanto non essendo stato incassato entro il termine annuale previsto, si ritiene di dubbia esigibilità.

B12) Accantonamenti per rischi

Nel corso del 2016 è stato effettuato un accantonamento di euro 1.244.280 al fondo cause per attività istituzionali sulla base della ricognizione effettuata dall'Ufficio Legale e dall'Ufficio Risorse Umane sulla base delle spese legali previste.

B13) Altri accantonamenti

La voce accoglie accantonamenti per oneri e spese future, relativi a passività certe, ma stimate nell'importo, correlate a componenti negativi di reddito dell'esercizio, ma con manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Per il dettaglio della natura e delle modalità di determinazione dei singoli accantonamenti si rinvia alla parte della presente nota integrativa riguardante la descrizione dei fondi. Nella seguente tabella viene dettagliata la composizione di tale voce con l'indicazione della rispettiva quota di incidenza sul totale della categoria.

Altri accantonamenti	31/12/2015	%	31/12/2016	%	Variazione
acc.to f.do manut.ord. beni immobili condotti in locazione	533	1%	0	0%	-533
acc.to fondo spese comandati da altri enti	36	0%	116	0%	80
acc.to fondo impegni contrattuali dipendenti da erogare	355	1%	418	1%	62
acc.to fondo posizione risultato dirigenti seconda fascia	2.478	6%	2.345	6%	-133
acc.to fondo incarico agg dirigenti seconda fascia	156	0%	26	0%	-131
acc.to FUA da erogare	5.131	13%	5.331	15%	200
acc.to fondo compensi consiglio di amministrazione	16	0%	6	0%	-10
acc.to fondo compensi collegio dei revisori	3	0%	5	0%	3
acc.to fondo compensi commissioni e comitati scientifici	171	0%	111	0%	-60
acc.to fondo nazionale farmaci orfani e malattie rare	17.871	44%	17.523	48%	-348
acc.to fondo programmi FV attiva	10.176	25%	10.164	28%	-12
Acc.to fondo sanzioni amministrative	0	0%	11	0%	11
Acc.to fondo monit. e valutaz.	0	0%	120	0%	120
Acc.to Fondo convenzioni AIFA Università	2.000	5%	0	0%	-2.000
altri accantonamenti	1.236	3%	517	1%	-719
Totale	40.162	100%	36.693	100%	-3.468

Come è agevolmente osservabile, la voce di maggiore rilevanza è costituita dall'accantonamento al fondo nazionale farmaci orfani e malattie rare costituito ai sensi del disposto dell'art. 48, comma 19, lettera a) del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326.

Un'altra voce rilevante è costituita dall'accantonamento al fondo per il programma di farmacovigilanza che, come ampiamente rappresentato nelle diverse sezioni della presente nota integrativa, accoglie gli oneri destinati al finanziamento del Programma di Farmacovigilanza attiva da realizzare con il concerto delle Regioni.

B14) Oneri diversi di gestione

Lo schema di conto economico adottato prevede l'evidenziazione in una apposita voce degli oneri per provvedimenti di contenimento della spesa.

B14 a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica

Nella seguente tabella si espone il dettaglio dei dati 2016 affiancati ai dati 2015:

Oneri per provv.di contenimento della spesa pubbl.	31/12/2015	%	31/12/2016	%	Variazione
risparmi ex art. 1 co. 141 e 142 L 228/12	163	14%	187	16%	23
risparmi ex art. 6 co. 21 DL. 78/2010	36	3%	36	3%	0
risparmi ex srt. 61 e 67 L.133/08	963	83%	959	81%	-5
Totale	1.163	100%	1.182	100%	19

Negli ultimi anni il legislatore ha emanato numerosi provvedimenti, rivolti al contenimento della spesa pubblica e alla riduzione in particolare delle spese di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, focalizzando l'attenzione:

1. su alcuni fattori produttivi "sentinella" (le consulenze e incarichi professionali, le spese per organi collegiali e altri organismi, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, le spese di rappresentanza);
2. sulla dotazione organica, con blocchi alle assunzioni e al turn-over del personale;
3. su tipologie di spesa da ridurre attraverso la modernizzazione tecnologica e l'informatizzazione (spese telefoniche e postali, spese di stampa e pubblicazione);
4. su spese di approvvigionamento (es. riscaldamento ed energia elettrica, anche sfruttando i prezzi Consip) e di manutenzione degli immobili.

Occorre ricordare come il legislatore, riconoscendo e sostenendo la rilevanza dei compiti e delle attribuzioni in capo all'Agenzia, sia intervenuto con norma primaria disponendo l'ampliamento della pianta organica dell'AIFA da 250 a 450 unità, con decorrenza dal 1° gennaio 2009 (articolo 34-bis del decreto legge 30 dicembre 2008, convertito in legge 27 febbraio 2009 n. 14), ancorando il disposto normativo ad una precisa cornice di contesto che ha previsto il sostanziale aumento delle risorse "nell'ambito del processo di riorganizzazione" ed "al fine di consentire il necessario adeguamento strutturale per l'ottimizzazione dei processi registrativi, ispettivi e di farmacovigilanza, nonché per l'armonizzazione delle procedure di competenza agli standard quantitativi e qualitativi delle altre Agenzie regolatorie europee". Si tratta evidentemente di norma speciale che riguarda esclusivamente l'AIFA, i cui contenuti e le cui disposizioni sono espressamente volti al potenziamento della struttura dell'Agenzia, al fine di garantire l'ottimale funzionamento di un ente titolare e responsabile di peculiari compiti, attribuzioni e funzioni.

Tale scelta del legislatore è stata confermata dall'art. 17, comma 7, del DL n. 78/2009, convertito in L. 102/2009, che deroga per l'AIFA alle riduzioni di personale ed al blocco delle assunzioni disposti in via generale per gli enti richiamati dal predetto art. 17, e avvalorato dall'art. 2, comma 8-quienquies del DL n. 194/2009, convertito in legge n. 25/2010, e da ultimo dall'art. 1, c. 5, del DL n. 138/2011, convertito in L. n. 148/2011 che hanno esonerato l'Agenzia dagli obblighi di riduzione degli assetti organizzativi e delle dotazione organiche disposti per gli enti richiamati dal predetto art. 2, comma 8-bis.

Con l'emanazione del D.L. 95/2012 (c.d. spending review) l'AIFA, diversamente dai richiamati provvedimenti, dovrà ridurre del 20% gli Uffici dirigenziali e le relative dotazioni organiche e del 10% la spesa per il personale di comparto, pur permanendo l'esigenza di potenziamento della struttura dell'Agenzia al fine di garantire l'ottimale funzionamento di un ente titolare e responsabile di peculiari compiti, attribuzioni e funzioni.

Per tali ragioni la legge 24 dicembre 2012, n. 228, all'art. 1, co. 135, ha autorizzato l'AIFA alla conclusione dei concorsi autorizzati ai sensi dell'art. 10, comma 5-bis del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito con

modificazioni dalla legge 24 febbraio 2012 n. 14 e già banditi all'entrata in vigore della ricordata normativa sulla Spending Review, purché sia assicurato il conseguimento dei medesimi risparmi previsti a legislazione vigente. In virtù di tale disposizione l'Agenzia è autorizzata ad assumere i vincitori dei concorsi in soprannumero fino al riassorbimento della quota eccedente la pianta organica dell'Agenzia come rideterminata in applicazione delle previste riduzioni. Inoltre l'art. 9-*duodecies* del D.L. 78/2015, recante "Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali", convertito con modificazioni dalla L. 125/2015, ha previsto l'ampliamento della dotazione organica dell'Agenzia rideterminata nel numero di 630 unità.

Indubbi riflessi sul regime giuridico applicabile nel quadro generale delle norme di contenimento della spesa pubblica, derivano inoltre dall'avviso espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale di Finanza, con nota prot. n. 88909 del 27 ottobre 2010, che, in risposta al quesito formulato dall'Agenzia in ordine al trattamento delle spese sostenute con le risorse derivanti da entrate proprie, ha fornito i seguenti elementi di chiarimento:

- a. "Le spese sostenute dall'Agenzia, oggetto delle disposizioni di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione ricadono nell'ambito applicativo della citata normativa" (di contenimento).
- b. "Laddove i finanziamenti vengano acquisiti dall'Agenzia sulla base di disposizioni legislative che ne prevedono l'utilizzazione per finalità che comportano il sostentamento delle tipologie di spese in argomento, si ha motivo di ritenere che in tali casi possa derogarsi ai vincoli disposti dalle norme di contenimento della spesa".
- c. "Parimenti", (il predetto Dicastero) "...esprime l'avviso che ai fini della determinazione del limite di spesa consentito, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti a carico di fondi provenienti dall'Unione Europea o da soggetti pubblici o privati".

Appartengono alla categoria descritta alla suddetta lett. a) le spese finanziate con le risorse trasferite all'Agenzia dal Ministero della salute, le entrate derivanti dalla maggiorazione del 20% delle tariffe, ad eccezione di quelle destinate all'attuazione dei programmi di farmacovigilanza attiva, e, infine, quelle ottenute con il 60% delle tariffe per il rilascio delle autorizzazioni a svolgere convegni e congressi sui medicinali.

Rientrano, invece, nel novero delle spese di cui alle lettere b) e c) le spese strettamente connesse alla realizzazione di contratti stipulati con organismi nazionali ed internazionali per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza e ricerca, di cui al comma 8, lett. c) dell'art. 48 della legge istitutiva (contratti EMA), o di contratti stipulati con soggetti privati per prestazioni di consulenza, collaborazione, assistenza, ricerca, aggiornamento, formazione agli operatori sanitari e attività editoriali, destinati a contribuire alle iniziative e agli interventi di cofinanziamento pubblico e privato finalizzati alla ricerca di carattere pubblico

sui settori strategici del farmaco (lett. c bis); parimenti lo sono le spese sostenute per finanziare e realizzare specifici progetti o programmi (o di una o più fasi di essi) di ricerca, farmacovigilanza, informazione sui farmaci, formazione e aggiornamento del personale, ai sensi dell'art. 48, comma 19, del d.l. n. 269/03, mediante ricorso alle risorse derivanti dal contributo del 5% delle spese autocertificate dalle aziende farmaceutiche per le attività di promozione presso gli operatori del settore, di cui al comma 18 dell'art. 48 della legge istitutiva.

Alla luce delle indicazioni sopra esposte, l'Agenzia Italiana del Farmaco ha applicato le disposizioni di contenimento della spesa previste nel d.l.78/2010 convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122, nel decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, nel decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, nella circolare MEF n. 33 del 28/12/2011, nel decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e da ultimo nella legge 24 dicembre 2012, n. 228, esclusivamente agli oneri di specie finanziati con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato o acquisite al proprio bilancio tramite le altre fonti di finanziamento (tariffe e proventi finanziari) senza alcun vincolo di destinazione.

In particolare, sono state applicate le seguenti riduzioni:

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato		
Denominazione Ente: AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO		
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale)		
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16)		
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	€	958.573,00
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010		
Disposizioni di contenimento	importo Parziale	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi)	a)	€ 26.628,00
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012	b)	
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	c)	
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	d)	€ 546,00
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	e)	
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	f)	
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	g)	
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	h)	€ 9.152,00
Art. 6 comma 21 (Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria)		€ 36.326,00
Art. 6 comma 21-sexies (Agenzie fiscali di cui al D.lgs n. n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8, comma 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo)		
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di <u>manutenzione ordinaria e straordinaria</u> degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di <u>sola manutenzione ordinaria</u> degli immobili utilizzati:1% del valore dell'immobile utilizzato)		
Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche)		
Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti applicazione misure in materia di trattamenti economici)	€	26.528,65
Applicazione D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)		
Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione - da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL - per la riduzione delle proprie spese: servizi informatici; contratti di acquisto di servizi amministrativi tecnici ed informatici; contratti di consulenza; contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria; ecc)		
Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del decreto legge n. 95 del 2012, con esclusione delle professionalità sanitarie)		
Art. 1 commi 141 e 142 (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013; 2014, 2015 e 2016 - comma 141 come modificato dall'articolo 10, comma 3, del D.L. n. 210/2015)	€	160.024,00
Applicazione L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)		
Disposizioni di contenimento		versamento
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)		
Art. 1 comma 417 - come novellato dall'articolo 50, comma 5, del D.L. n. 66/2014 (disposizione sostitutiva normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica per apparato amministrativo degli enti D.Lgs n. 509/1994 e D.Lgs n. 103/1996)		
Applicazione D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)		
Applicazione L. n. 208/2015 (L. stabilità 2016)		
Disposizione di contenimento		versamento
Art. 1 comma 608 (somme rinvenienti da ulteriori interventi di razionalizzazione da parte degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici: INPS e INAIL delle proprie spese correnti diverse da quelle per prestazioni previdenziali e assistenziali)		

L'Agenzia ha quindi effettuato i seguenti versamenti:

- Importo di euro 958.573 ai sensi dell'art. 67, comma 6, del D.L. 112/2008, il 24/10/2016 sul capitolo n. 3348 Capo X, denominato "Somme versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67 del decreto legge n. 112/2008";
- Importo di euro 36.326 ai sensi dell'art. 6, comma 21, del D.L. 78/2010 il 24/10/2016 sul capitolo n. 3334 di Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria";
- Importo di euro 160.024 ai sensi dell'art. 1, commi 141 e 142, della Legge 228/2012, il 28/06/2016 sul capitolo n. 3502 Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 1 commi 141 e 142, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria".
- Importo di euro 26.765 ai sensi dell'art. 1, comma 472, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 il 28/06/2016 sul capitolo n. 3512 di Capo X, quali somme rivenienti dall'applicazione del limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le PA, da destinare al fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

B14 b) altri oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione sono stati indicate le spese che non era possibile classificare in altre voci del conto economico, nella seguente tabella se ne espone il dettaglio:

Altri oneri diversi di gestione	31/12/2015	%	31/12/2016	%	Variazione
permessi auto ZTL	2	0%	5	0%	3
imposta di registro	15	1%	14	1%	-1
bolli e valori bollati	11	0%	7	0%	-4
TARSU	97	4%	93	6%	-4
Tasse di concessioni governative	6	0%	0	0%	-6
altre imposte e tasse	13	1%	6	0%	-7
ritenute d'imposta su interessi attivi	1.393	61%	1.140	69%	-253
sanzioni tributarie	2	0%	9	1%	7
vidimazione libri sociali	0	0%	0	0%	0
acquisto libri giornali e riviste	16	1%	1	0%	-15
abbonamenti tecnico scientifici	319	14%	302	18%	-17
arrotondamenti passivi	0	0%	0	0%	0
altre spese ed oneri di gestione	14	1%	12	1%	-2
sopravvenienze passive relative ad altri oneri diversi di gestione	400	17%	60	4%	-340
Totale	2.288	100%	1.649	100%	-639

Le spese per oneri diversi di gestione derivanti da sopravvenienze passive ammontano per l'anno 2015 a euro 399.668 e per l'anno 2016 ad euro 60.219.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tra i proventi finanziari sono esposti gli interessi attivi bancari e quelli sui titoli, sia immobilizzati che iscritti in attivo circolante. Si ricorda che gli interessi attivi su titoli e la maggior parte degli interessi attivi bancari

maturati sulla liquidità relativa a fondi a destinazione vincolata è stata riclassificata nella voce A5 a). Nella seguente tabella se ne espone il dettaglio

Proventi finanziari nella sezione C	31/12/2015	%	31/12/2016	%	Variazione
interessi attivi da titoli iscritti nelle immob.	6	0%	7	0%	1
interessi attivi su titoli iscritti in attivo circolante	161	7%	13	1%	-148
interessi attivi su depositi bancari	2.270	93%	2.353	99%	83
Totale	2.437	100%	2.373	100%	-63

Proventi finanziari nella sezione A5	31/12/2015	%	31/12/2016	%	Variazione
interessi attivi da titoli iscritti nelle immob.	21	1%	20	1%	-1
interessi attivi su titoli iscritti in attivo circolante	558	16%	37	2%	-520
interessi attivi su depositi bancari	2.868	83%	1.954	97%	-914
Totale	3.447	100%	2.011	100%	-1.435

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che per consentire la comparazione di tutte le voci di bilancio con quelle dell'esercizio precedente è stato necessario adattare le voci relative ai proventi e oneri straordinari dell'esercizio precedente, stante l'eliminazione della sezione E dal Conto economico a far data dall'esercizio in esame. A tal fine si è proceduto ad imputare i proventi e gli oneri straordinari dell'esercizio 2015 alle voci secondo la loro natura.

Sopravvenienze attive 2015	31/12/2015 ante modifica	31/12/2015 post modifica
A1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
d) Contributi da privati		641
e) Proventi fiscali e parafiscali		79
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		66
A5) Altri Ricavi e proventi		
b) Altri Ricavi e proventi		1.606
E) Proventi straordinari	2.392	
Totale	2.392	2.392

Sopravvenienze passive 2015	31/12/2015 ante modifica	31/12/2015 post modifica
B7) per servizi		
<i>a) erogazione di servizi istituzionali</i>		70
<i>b) acquisizione di servizi</i>		50
<i>c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro</i>		340
B8) per godimento di beni di terzi		2
B9) per il personale		
<i>a) salari e stipendi</i>		5
<i>b) oneri sociali</i>		1
B14) oneri diversi di gestione		
<i>b) altri oneri diversi di gestione</i>		400
E21) Oneri straordinari	868	
	868	868

Nella seguente tabella si espone il dettaglio dell'imputazione dei proventi e oneri straordinari relativi all'anno 2016.

Sopravvenienze attive 2016	31/12/2016
A1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	
<i>d) Contributi da privati</i>	14
<i>e) Proventi fiscali e parafiscali</i>	16
<i>f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi</i>	2.385
A5) Altri Ricavi e proventi	
<i>b) Altri Ricavi e proventi</i>	680
Totale	3.095

Sopravvenienze passive 2016	31/12/2016
B6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19
B7) per servizi	
<i>a) erogazione di servizi istituzionali</i>	10
<i>b) acquisizione di servizi</i>	96
<i>c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro</i>	35
B9) per il personale	
<i>b) oneri sociali</i>	12
B14) oneri diversi di gestione	
<i>b) altri oneri diversi di gestione</i>	60
Totale	232

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

La voce relativa alle Imposte sul Reddito dell'esercizio si riferisce all'IRES E IRAP di competenza dell'esercizio, a sua volta suddivise in IRES corrente, IRAP corrente ed IRAP differita così come evidenziata nella tabella seguente.

Imposte	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
IRES corrente	0	23	23
IRAP su retribuzioni dipendenti	1.518	1.390	-128
IRAP su compensi collaboratori	154	141	-13
IRAP su prestazioni lavoro autonomo	2	11	8
IRAP per personale di altre amministrazioni	17	41	24
IRAP per lavoro interinale	57	81	23
Imposte correnti	1.748	1.687	-61
IRAP differita	600	603	3
Imposte differite	600	603	3
Totale imposte	2.348	2.290	-58

Come si è già avuto modo di esporre nella prima parte della presente Nota Integrativa, infatti, l'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, risulta soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed assoggettato a tassazione sul reddito complessivo, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R..

La formazione del reddito complessivo degli enti non commerciali residenti è disciplinata dall'art. 143 del T.U.I.R., che prevede al comma 1 che :*“Il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva”*.

Tale reddito complessivo è determinato sommando i redditi di ogni categoria che concorrono a formarlo e sottraendo le perdite derivanti dall'esercizio di imprese commerciali, secondo le disposizioni dell'art. 8 del Tuir, così come richiamato dal comma 1 dell'art. 144.

Ogni reddito, componente del reddito complessivo, è determinato, distintamente per ciascuna categoria reddituale, in base al risultato complessivo di tutti i cespiti che vi rientrano, applicando, se non stabilito diversamente nel Titolo II, Capo III del Tuir, le disposizioni del titolo I, relative alle regole di determinazione dei redditi delle singole categorie.

Nel caso specifico, l'attività commerciale effettuata dall'Agenzia ha prodotto un risultato positivo, per effetto dell'applicazione dell'art. 144 del Tuir, generando un reddito imponibile, che pur ridotto parzialmente mediante l'utilizzo delle perdite fiscali pregresse, ha comunque determinato un accantonamento ai fini IRES per un importo netto di euro 23.442.

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e-bis) del D.Lgs. n. 446/1997 ed è tassata con aliquota dell'8,5%, di cui all'art. 16, comma 2 del decreto citato, sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo per cassa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 10-bis e 11 del citato decreto, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, sui compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi e su quelli eventualmente erogati ai lavoratori autonomi occasionali, con esclusione delle somme esenti dall'IRPEF.

Il rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico nella prospettiva di continuità aziendale, comportano che il trattamento delle imposte sul reddito sia il medesimo di quello dei costi sostenuti dall'Ente nella produzione del reddito, da contabilizzare nello stesso esercizio in cui sono stati rilevati i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Pertanto, l'ammontare dell'IRAP dovuta risultante dalla dichiarazione dei redditi, non necessariamente coincide con l'ammontare dell'imposta di competenza dell'esercizio, in quanto i valori attribuiti secondo il principio civilistico della competenza differisce dal valore ai fini fiscali, per effetto delle diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico e quelle tributarie. Risulta quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile di tale imposta secondo il criterio della esigibilità (o liquidità), che comporterebbe l'iscrizione in bilancio solo di quelle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Agenzia rileva alla voce "IRAP corrente" l'imposta determinata con il sistema retributivo per cassa ovvero applicando l'aliquota del 8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile costituita dal totale delle retribuzioni (e degli altri oneri assimilabili) erogate nell'anno stesso, mentre rileva alla voce "IRAP differita" l'imposta determinata con il sistema retributivo per competenza, ovvero applicando la medesima aliquota dell'8,50% alla base imponibile costituita dal totale delle retribuzioni (e degli altri oneri assimilabili) di competenza dell'esercizio ma la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione delle suddette retribuzioni.

In particolare, gli importi determinati mensilmente sulla base delle retribuzioni corrisposte, vengono versati, ai sensi dell'art. 30, comma 5, D.Lgs. n. 446/1997, il mese successivo a titolo di acconto e contabilizzati in un apposito conto di credito denominato "Irap c/acconti".

A fine anno, in sede di liquidazione definitiva dell'imposta, gli acconti pagati vengono stornati per essere imputati al conto economico come "Irap corrente".

Viceversa, gli importi determinati sulla base delle retribuzioni di competenza dell'esercizio, ma non ancora corrisposte, vengono contabilizzati direttamente al conto economico come "Irap differita" accendendo, in contropartita, il fondo per imposte differite il quale, nel momento in cui quelle retribuzioni verranno erogate e, pertanto, l'imposta relativa diventerà esigibile, verrà stornato imputando in contropartita i debiti tributari.